



L'innovazione meccanotessile italiana protagonista a TECHTEXTIL 2026

L'industria meccanotessile italiana si prepara a un appuntamento chiave nel calendario fieristico internazionale: Techtextil 2026, dal 21-24 aprile a Francoforte (Germania). Una qualificata rappresentanza di aziende italiane parteciperà alla rassegna tedesca, punto di riferimento globale per i tessili tecnici e innovativi, per presentare le tecnologie più avanzate dedicate a un mercato in continua espansione.

L'Italia si conferma tra i principali leader mondiali nel settore delle macchine tessili, grazie a un sistema produttivo solido e altamente specializzato. Il comparto si distingue per una spiccata vocazione internazionale, con una quota predominante della produzione destinata ai mercati esteri (ben l'86% delle proprie vendite) e una presenza consolidata in oltre 130 Paesi. Questo posiziona il Paese tra i maggiori esportatori globali di tecnologia tessile, riconosciuta per qualità, innovazione e affidabilità.

Nei primi undici mesi del 2025, le vendite in Germania hanno già toccato quota 81 milioni di euro. Tra le tecnologie più richieste spiccano gli accessori (36%) e le macchine da nobilitazione/finissaggio (33%), queste ultime fondamentali per i processi produttivi dei settori tessili più innovativi.

La forza del meccanotessile italiano risiede nella sua struttura dinamica, fatta di aziende di dimensioni contenute ma fortemente orientate alla Ricerca & Sviluppo. Questa flessibilità permette ai costruttori italiani di collaborare strettamente con gli utilizzatori finali, trasformando le esigenze del cliente in soluzioni tecnologiche altamente personalizzate e versatili.

“La crescente domanda di tessili innovativi in vari ambiti industriali sta consolidando ulteriormente la posizione dei nostri costruttori,” sottolinea il Presidente di ACIMIT, Marco Salvadè. “A Techtextil 2026, l'offerta italiana dimostrerà ancora una volta come la combinazione tra alta tecnologia e capacità di customizzazione sia la chiave per rispondere alle sfide del settore dei tessili tecnici”.

L'expertise italiana, radicata in distretti storici come Bergamo, Biella, Brescia, Como, Milano, Prato e Vicenza, continua a garantire standard di qualità e affidabilità che rendono il Made in Italy un punto di riferimento per l'intero comparto globale.

Le aziende associate ad ACIMIT presenti nel Padiglione Italia sono: Aeris S.r.l., Aigle S.r.l., Beschi S.r.l., Bettarini & Serafini S.r.l., Bonino S.r.l., Castello S.r.l., Ferraro S.p.A., Gemata S.p.A., Gualchieri e Gualchieri S.r.l., Guarneri Technology S.r.l., Idealtech S.r.l., IMA S.p.A., Lonati S.p.A., Mariplast S.p.A., MCS Officina Meccanica S.p.A., Monti-Mac S.r.l., M.T.V. S.r.l., Nosedà S.r.l., OMMI S.r.l., Ramatex Italia S.r.l., Ramina S.r.l., Salvadè S.r.l., Simet S.r.l., S.R.S. Spindle Research & Service S.r.l., Stalam S.p.A., Tecnomeccanica Biellese S.r.l., Tecnorama S.r.l., Texera S.r.l., Ugolini S.r.l., Unitech Industries S.r.l., Zanfrini S.r.l..

La forza della partecipazione italiana è riconfermata da tutte le aziende associate ad ACIMIT che esporranno in stand individuali o tramite i propri rivenditori locali, fra cui: A.Piovan S.r.l., Autefa Solutions Italy, Bianco S.p.A., Cormatex S.r.l., Dell'orco & Villani S.r.l., Emme S.r.l., Fadis S.p.A., Itema S.p.A., Lawer S.p.A., LGL Electronics S.p.A., Mesdan S.p.A., Monti Antonio S.p.A., O.M.R. S.r.l., Ratti Luino S.r.l., Siltext S.r.l., Texilmesa S.r.l., Texnology S.r.l., Toscana Spazzole Industriali S.r.l., Willy Italiana S.r.l., Zappa Macchine S.r.l.

ACIMIT (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile) è nata nel 1945 con l'obiettivo prioritario di promuovere l'industria meccanotessile italiana supportandone l'attività in Italia e all'estero. Senza fini di lucro, attualmente riunisce circa 170 aziende produttrici di macchine tessili, suddivise nelle diverse categorie di riferimento: filatura, tessitura, maglieria, nobilitazione e altre macchine. ACIMIT rappresenta un settore industriale che comprende circa 300 aziende (che impiegano quasi 13.000 persone) e che produce macchinari per un valore complessivo di circa 2,3 miliardi di euro, di cui circa l'86% viene esportato. Creatività, tecnologia sostenibile, affidabilità e qualità sono le caratteristiche che hanno reso le macchine tessili italiane leader in tutto il mondo.

Luigi Sorreca